

D.d.s. 5 dicembre 2014 - n. 11849
Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2015 a titolo di canone di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GESTIONE E REGOLAMENTAZIONE
DEGLI USI DELLE ACQUE, SICUREZZA DEGLI INVASI

Richiamati:

- il d.d.s. n. 11774 del 2 dicembre 2011 - Adeguamento degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2012 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica e a titolo di canoni per la concessione e per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato (canoni regionali di polizia idraulica) nella misura del tasso di inflazione programmata per le fattispecie non ridefinite nel loro ammontare per il 2012 da provvedimenti emanati o in corso di emanazione ai sensi delle normative regionale - pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 50 del 14 dicembre 2011;
- il d.d.s. n. 12929 del 29 dicembre 2011 - Aggiornamento degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2012 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 come modificato dall'articolo 1 della l.r. 28 dicembre 2011, n. 22 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale ai sensi dell'art. 9-ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 'Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione' Collegato 2012» - pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 52 del 31 dicembre 2012
- Il d.d.s. n. 11293 del 4 dicembre 2012 - Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2013 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10.
- Il d.d.s. n. 11712 del 6 dicembre 2013 - Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2015 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10.

Visto l'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale» e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi 5 e 6.

Preso atto di quanto disposto dal comma 3 ter 1 dell'art. 6 della predetta l.r. 10/2009, comma introdotto dall'art. 7 della l.r. 5 agosto 2014, n. 24 «Assesamento al bilancio 2014-2016 - I Provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali».

Dato atto ai sensi del dell'articolo 6, comma 6, della l.r. 10/2009 risulta necessario aggiornare canoni demaniali per l'uso delle acque pubbliche al tasso di inflazione programmata indicato nell'ultimo documento di programmazione economico-finanziaria. Dell'aggiornamento è data notizia con decreto emanato dal direttore generale competente, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione entro il 15 dicembre dell'anno in corso.

Visto il Documento di Economia e Finanza 2014, Deliberato dal Consiglio dei Ministri il 30 settembre 2014 ed in particolare alla «Sezione II» laddove nel quadro macroeconomico tendenziale viene previsto per l'anno 2015 un tasso di inflazione programmata dello 0,6% rispetto al 2014.

Ritenuto di dover procedere ai sensi dell'articolo 6, comma 6 della l.r. 10/2009 alla pubblicazione degli importi dovuti per l'anno 2015 alla Regione Lombardia a titolo di canoni relativi alle utenze di acqua pubblica aggiornati al tasso di inflazione programmata.

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X legislatura.

Tutto ciò premesso;

DECRETA

1. Gli importi dovuti per l'anno 2015 alla Regione Lombardia a titolo di canoni demaniali relativi alle utenze di acqua pubblica, aggiornati al tasso di inflazione programmata, sono indicati nella tabella costituente l'allegato A al presente atto;

2. Di pubblicare il presente atto e la tabella costituente l'allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Anna Maria Ribaudo

ALLEGATO A

CANONI PER L'USO DI ACQUA PUBBLICA - ANNO 2015

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 e dell'art. 6 della l.r. 10/2009 e s.m.i.

USI		tipologia	unità di misura	canone unitario
usi art. 3, comma 4), R.R. 2/2006				
a)	potabile	canone	€/modulo	2.264,50
		canone minimo	€	377,43
b)	irriguo	canone src (1)	€/modulo	53,14
		canone crc (2)	€/modulo	26,56
		canone bnt (3)	€/ha	0,53
		canone minimo	€	37,60
c)	idroelettrico (produzione forza motrice)	canone piccole derivazioni	€/kW	15,44
		canone grandi derivazioni	€/kW	31,09
		canone minimo	€	135,87
d)	Industriale (4)	canone per portata di concessione < 3 m ³ /s	€/modulo	17.480,33
		canone per portata di concessione > 3 m ³ /s	€/modulo	35.237,82
		canone minimo	€	2.383,68

Serie Ordinaria n. 50 - Venerdì 12 dicembre 2014

USI		tipologia	unità di misura	canone unitario
e)	piscicolo (iftiogenico)	canone	€/modulo	377,43
		canone minimo	€	135,87
f)	zootecnico	canone	€/modulo	1.132,22
		canone minimo	€	135,87
g)	igienico	canone	€/modulo	1.132,22
		canone minimo	€	135,87
h)	antincendio	canone	€/modulo	1.132,22
		canone minimo	€	135,87
i)	autolavaggio	canone	€/modulo	1.132,22
		canone minimo	€	135,87
j)	lavaggio strade	canone	€/modulo	1.132,22
		canone minimo	€	135,87
k)	innaffiamento aree verdi o aree sportive	canone	€/modulo	377,43
		canone minimo	€	135,87
l)	scambio termico in impianti a pompa di calore	canone	€/modulo	1.132,22
		canone minimo	€	135,87
m)	navigazione interna	canone	€/modulo	53,14
		canone minimo	€	37,60
n)	didattico/scientifico	canone	€/modulo	53,14
		canone minimo	€	37,60
usi art. 3, comma 5), R.R. 2/2006				
usi diversi (altro uso)		canone		1.132,22
		canone minimo	€	135,87
uso art. 34, comma 10), R.R. 2/2006				
riconoscimento demanialità		canone minimo	€	550,00
uso art. 6, comma 3 ter 1, l.r. 10/2009				
raffreddamento centrali termoelettriche con acque superficiali (5)		canone	€/modulo	12.000,00

NOTE: L'unità di misura per la determinazione del canone è il "modulo" pari ad una portata di 100 l/s, per l'uso idroelettrico il canone è calcolato sulla Potenza Nominale Media annua espressa in kW. (1): senza restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (2): con restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (3): bocca non tassata (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (4) dal 2008 il modulo industriale è pari ad una portata di 100 l/s; (5) uso specifico introdotto dal 2015 dall'art. 6, comma 3 ter 1, della l.r. 10/2009.